

Provinciali Sicilia e Sardegna

Argento

PROVINCIALI 1985: PCI 79.375 voti, 28,5%; DC 110.794, 39,7; PSI 45.820, 16,4; PSDI 12.561, 4,5; PRI 7.914, 2,8; PFI 4.233, 1,5; DP 2.952, 1,1; MSI 15.320, 5,5.

PROVINCIALI 1980: PCI 67.815 voti, 27,3%; DC 107.767, 43,9; PSI 45.820, 16,4; PSDI 12.561, 4,5; PRI 7.914, 2,8; PFI 4.233, 1,5; DP 2.952, 1,1; MSI 15.320, 5,5.

EUROPEE 1984: PCI 84.448 voti, 36,4%; DC 74.620, 32,2; PSI 34.682, 15; PSDI 7.724, 3,3; PRI-PLI 6.832, 2,9; DP 2.551, 1,1; P.Rad. 7.415, 3,2; MSI 13.108, 5,7; Altri 159, 0,2.

POLITICHE 1983: PCI 74.916 voti, 28,3%; DC 110.322, 41,7; PSDI 43.275, 16,3; PSI 17.692, 2,9; P.Rad. 7.258, 2,7; PFI 2.800, 1,0; DP 3.237, 1,2; P.Rad. 2.008, 0,8; MSI 10.954, 4,1; Altri 2.297, 0,9.



ROMA — La sala stampa del ministero dell'Interno affollata da giornalisti

6.659, 1,2; P.Rad. 37.102, 6,9; PSDI 83.292, 15,4; Altri 2.031, 0,4.

POLITICHE 1983: PCI 119.434 voti, 20,3%; DC 205.104, 34,9; PSI 63.761, 10,8; PSDI 36.930, 6,3; PRI 24.992, 4,2; PFI 16.002, 2,7; DP 5.896, 1,0; P.Rad. 8.637, 1,5; MSI 95.756, 16,3; Altri 11.575, 2.

Caltanissetta

PROVINCIALI 1985: PCI 42.672 voti, 24,7%; DC 70.142, 40,6; PSI 25.516, 14,8; PSDI 9.368, 5,4; PRI 5.442, 3,1; PFI 4.425, 2,6; DP 2.712, 1,6; P.Rad. 2.008, 0,8; MSI 10.954, 4,1; Altri 2.297, 0,9.

EUROPEE 1984: PCI 48.220 voti, 32%; DC 54.669, 36,3; PSI 16.636, 11,1; PSDI 5.642, 3,7; PRI-PLI 4.623, 3,1; PFI 1.998, 1,3; P.Rad. 6.115, 4,1; MSI 12.318, 8,2; Altri 328, 0,2.

POLITICHE 1983: PCI 46.515 voti, 27,7%; DC 70.046, 41,8; PSI 29.577, 17,7; PSDI 6.461, 3,8; PRI 3.243, 1,9; PFI 2.788, 1,7; DP 2.747, 1,6; P.Rad. 1.393, 0,8; MSI 13.026, 7,8; Altri 1.853, 1,2.

Catania

PROVINCIALI 1985: PCI 118.564 voti, 19,8%; DC 219.969, 36,8; PSI 71.4, 12,0; PSDI 39.400, 6,8; PRI 30.870, 5,2; PFI 15.709, 2,6; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

EUROPEE 1984: PCI 106.042 voti, 19,3%; DC 231.979, 42,2; PSI 57.709, 10,5; PSDI 33.201, 6,2; PRI 28.262, 5,1; PFI 13.987, 2,5; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

EUROPEE 1984: PCI 139.887 voti, 25,9%; DC 165.877, 30,7; PSDI 49.296, 9,1; PFI 26.961, 5; PRI-PLI 29.881, 5,4; DP

Enna

PROVINCIALI 1985: PCI 27.273 voti, 23,2%; DC 44.786, 38,1; PSI 23.382, 20,4; PSDI 6.247, 5,3; PRI 5.359, 4,6; PFI 773, 0,7; DP 864, 0,8; P.Rad. 7.990, 6,6; Altri 389, 0,3.

EUROPEE 1984: PCI 23.580 voti, 22,3%; DC 40.468, 38,3; PSI 22.859, 21,5; PSDI 4.774, 4,5; PFI 4.125, 3,9; PFI 843, 0,8; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

POLITICHE 1983: PCI 28.308 voti, 25,8%; DC 40.214, 36,7; PSI 19.125, 17,5; PSDI 4.988, 4,6; PRI 4.268, 3,9; PFI 1.147, 1; DP 931, 0,9; P.Rad. 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

Messina

PROVINCIALI 1985: PCI 57.414 voti, 14,7%; DC 167.807, 42,9; PSI 63.525, 16,2; PSDI 19.376, 5,2; PRI 28.340, 7,2; PFI 21.709, 5,5; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

EUROPEE 1984: PCI 57.414 voti, 14,7%; DC 167.807, 42,9; PSI 63.525, 16,2; PSDI 19.376, 5,2; PRI 28.340, 7,2; PFI 21.709, 5,5; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

POLITICHE 1983: PCI 57.414 voti, 14,7%; DC 167.807, 42,9; PSI 63.525, 16,2; PSDI 19.376, 5,2; PRI 28.340, 7,2; PFI 21.709, 5,5; DP 1.002, 0,2; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

Nuoro

PROVINCIALI 1985: PCI 46.759 voti, 27,6%; DC 53.867, 31,7; PSI 17.509, 10,3; PSDI 4.727, 2,8; PFI 6.845, 4,0; PFI 2.204, 1,3; DP 1.609, 2,7; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

EUROPEE 1984: PCI 46.759 voti, 27,6%; DC 53.867, 31,7; PSI 17.509, 10,3; PSDI 4.727, 2,8; PFI 6.845, 4,0; PFI 2.204, 1,3; DP 1.609, 2,7; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

POLITICHE 1983: PCI 46.759 voti, 27,6%; DC 53.867, 31,7; PSI 17.509, 10,3; PSDI 4.727, 2,8; PFI 6.845, 4,0; PFI 2.204, 1,3; DP 1.609, 2,7; P.Rad. 7.058, 1,2; MSI 14.208, 2,4.

Sassari

PROVINCIALI 1985: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

EUROPEE 1984: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

POLITICHE 1983: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

Sassari

PROVINCIALI 1985: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

EUROPEE 1984: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

POLITICHE 1983: PCI 67.894 voti, 24,8%; DC 88.941, 33,3; PSI 34.629, 12,6; PSDI 13.319, 4,9; PRI 8.950, 3,3; PFI 2.686, 1,0; PFI 1.817, 0,7; MSI 17.528, 4,7; Altri 17.611, 10,1.

Il Pci al 30.2 per cento

mezzo rispetto alle precedenti regionali non ha influito sulla sua rappresentanza in consiglio (rimane il partito determinante per qualsiasi soluzione di governo (e a sinistra ci sono i cinque seggi del Psi, e uno a testa per Dp e verdi). Anche in Liguria, malgrado la flessione, il Pci si conferma di gran lunga come il primo partito. Invariata la forza comunista della Regione Lazio (dal 30,7 al 30,6) dove tuttavia la disgregazione del risultato rivela notevoli differenze.

Anche per i socialisti i risultati sono piuttosto contraddittori: un seggio in più in Lom-

bardia, in Veneto, in Abruzzo e in Calabria, due in Puglia, tre in Campania; ma in Piemonte uno in meno e un altro in meno in Liguria (la flessione diventa significativa nei due Savoia), proprio nelle due regioni dove più pesantemente il Psi è stato coinvolto in scandali e vicende giudiziarie.

Di notevole interesse, poi, i dati delle provinciali in Sardegna, cioè in una delle cinque regioni (tutte quelle a statuto speciale) che non si votava per rinnovare i consigli regionali. Nell'isola il voto nelle quattro province ha in certo senso potuto costituire il primo test

per la giunta regionale di sinistra in carica da appena sette mesi. I primi dati, ma ancora molto parziali, direbbero che «esame» è stato superato: ad una lieve flessione del Pci (che tuttavia ridiventerebbe il primo partito nella regione) corrisponde una ripresa del Psi ed un incremento (pur contraddittorio) dei socialisti.

Nell'altra isola — la Sicilia — dove la provinciali costituiscono test costitutivo delle regionali, il Pci registra importanti successi in particolare a Ragusa (dove torniamo ad essere il primo partito, con il 32,1, un punto in più della Dc), Enna e Agrigento; e qualche recupero a Palermo e nel catanese. Mentre la Dc registra sconfitte assai diverse ovunque, rispetto alle precedenti provinciali.

Giorgio Frasca Polara

Cagliari

PROVINCIALI 1985: PCI 133.278 voti, 29,7%; DC 123.818, 27,5; PSI 51.453, 12,1; PSDI 14.563, 3,2; PRI 10.378, 2,3; PFI 7.903, 1,8; DP 5.416, 1,2; P.Rad. 74.479, 16,6; MSI 25.030, 5,6.

EUROPEE 1984: PCI 133.278 voti, 29,7%; DC 123.818, 27,5; PSI 51.453, 12,1; PSDI 14.563, 3,2; PRI 10.378, 2,3; PFI 7.903, 1,8; DP 5.416, 1,2; P.Rad. 74.479, 16,6; MSI 25.030, 5,6.

POLITICHE 1983: PCI 133.278 voti, 29,7%; DC 123.818, 27,5; PSI 51.453, 12,1; PSDI 14.563, 3,2; PRI 10.378, 2,3; PFI 7.903, 1,8; DP 5.416, 1,2; P.Rad. 74.479, 16,6; MSI 25.030, 5,6.

Craxi cauto teme la Dc

cedenti amministrative, abbinato al ruolo della presidenza del Consiglio socialista. E la risposta è stata ambigua quanto basta (anche in attesa della valutazione che fornirà stamane De Mita): «Se abbiamo detto sì alla presidenza del Consiglio al Psi in base al criterio della garanzia, non ci ha dispiaciuto il dislocamento della carta della governabilità, ha sentenziato il presidente della Dc alla maniera di monsieur de la Palisse. Ma quali intenzioni ci sono dietro tanta ovvietà?

La risposta dovrebbe venire tra qualche giorno, quando decollerà il negoziato tra i cinque che servirà ad avviare, secondo Craxi, la seconda parte della legislatura. Si deve intanto registrare che leri sera, richiesto esplicitamente di indicare la data del vertice, il presidente del consiglio ha risposto: «Sarà meglio — ha replicato — dedicare le prossime ore a un esame dei risultati delle varie città. Il voto va letto bene, è ricco di messaggi e richiede una lettura complessa. Sull'entità degli effetti della proposta di «patto di legislatura» avanzato alla Dc 48 ore prima del voto, e molta prudenza sull'ipotesi di scambio tra permanenza a Palazzo Chigi ed estensione delle deleghe al pentapartito».

Il Craxi in proposito è che «il rafforzamento della coalizione potrà determinare un maggior numero di collaborazioni a cinque a livello lo-

cale, ma senza introdurre — e la sfumatura va sottolineata — un criterio di automaticità (nonostante Martelli si sia già precipitato a offrire alla Dc la giunta regionale piemontese).

L'impressione complessiva di queste dichiarazioni del leader socialista è insomma che egli sia stato ben attento a non offrire troppi appigli a una Dc che dal voto non essere indotta ad aumentare le pretese. In effetti è difficile che il partito democristiano si sottragga alla tentazione di sfruttare a suo vantaggio i rapporti di forza stabilizzati all'interno della coalizione: il tanto atteso, sospirato, invocato rafforzamento del cosiddetto «patto laico-socialista» non solo non c'è stato, lasciando nel limbo questa ipotesi, ma anzi si è quasi verificato il contrario. È accaduto infatti che Craxi, dopo aver fatto il patto di legislatura con la Dc, ha fatto il patto di legislatura con la Dc, mentre in parte tempo la Dc recuperava rispetto all'83 e all'84.

Craxi si trova dunque di fronte al rischio (e certo ne è ben consapevole) di guidare una coalizione su cui si è rafforzata l'ipoteca democri-

stiana. Le speranze di rivincita del partito di De Mita possono forse non spingersi, nell'immediato, fino a una rivendicazione di Palazzo Chigi. Ma certo suonano poco rassicuranti per Craxi alcune battute di Forlani, che pure è — tra i due — il suo alleato più fidato. «Squadra che vince non si cambia», ha ribadito ieri il vice-presidente del Consiglio, aggiungendo però subito dopo: «Questo non vuol dire che non si debba ricorrere ad alcuni accorgimenti per registrare meglio i rapporti. Che cosa vuol dire? Che la Dc cerchi l'allontanamento di ministri graditi? Che piazza del Gesù pretenderà di aumentare la quota, già schiacciante, dei suoi rappresentanti nel ministero?»

«C'è poi da aggiungere che il «laico» più acconci a far da portatori d'acqua al gabinetto Craxi è stato il partito di opposizione con la testa alquanto rotte. Il socialdemocratico Longo ha cercato di consolatori, e di acquistare i suoi, attribuendosi il merito del «pentasuccesso», ma intanto lo stesso Saragat ha rammentato quattro voti in ragione non può essere la presidenza del Consiglio». Se lo dice lui...

Antonio Caprarica

Comunali

Caltanissetta		
LISTE	Comunali '85	Com.'80
	% voti s.	% s.
L.Sin.	14,6	5,995
DC	40,3	16,572
PSI	18,1	7,428
PSDI	8,5	3,491
PRI	5,8	2,401
PLI	4,0	1,625
DP	—	—
P.Rad.	—	—
Verdi	—	—
MSI	4,3	855
Altri	2,6	1,064

Enna		
LISTE	Comunali '85	Com.'80
	% voti s.	% s.
PCI	12,7	2,532
DC	45,3	9,014
PSI	18,5	3,678
PSDI	8,6	1,706
PRI	8,5	1,687
PLI	2,1	422
DP	—	—
P.Rad.	—	—
Verdi	—	—
MSI	4,3	855
Altri	2,6	1,064

Trapani		
LISTE	Comunali '85	Com.'80
	% voti s.	% s.
PCI	9,7	4,250
DC	49,8	17,936
PSI	21,3	9,379
PSDI	5,8	2,553
PRI	12,1	5,345
PLI	2,9	1,297
DP	—	—
P.Rad.	—	—
Verdi	—	—
MSI	7,4	3,247
Altri	—	—

Gorizia		
LISTE	Comunali '85	Com.'80
	% voti s.	% s.
PCI	14,7	4,395
DC	41,4	12,427
PSI	8,0	2,405
PSDI	8,0	2,405
PRI	5,5	1,641
PLI	3,2	957
DP	—	—
P.Rad.	—	—
Verdi	—	—
MSI	8,0	2,393
Altri	10,4	3,111

Udine		
LISTE	Comunali '85	Com.'80
	% voti s.	% s.
PCI	15,5	11,158
DC	35,9	25,823
PSI	15,3	11,032
PSDI	8,6	6,186
PRI	5,9	4,205
PLI	3,2	2,321
DP	1,8	1,292
P.Rad.	—	—
Verdi	2,7	1,907
MSI	6,0	4,877
Altri	4,3	3,100

La riunione della Direzione del Pci è convocata per giovedì 16 maggio alle ore 9,30.

SOGGIORNI

Con Unità vacanze al mare, per partire in barca ogni giorno o staccare a prendere il sole sotto l'albergo, o in montagna per camminare fino alle quote più alte o per leggere i libri preferiti tra i pini, aria buona e un panorama da non dimenticare.

EUROPA ORIENTALE

Tre tour della durata di quindici giorni per conoscere: la Repubblica Democratica Tedesca, le sue città d'arte, i suoi villaggi, le sue foreste; la Romania, i suoi castelli e monasteri, ricchi di fascino e leggenda.

LA SELVA TURINGIA

Partenze 9 agosto da Milano, 10 agosto da Roma, quota individuale di partecipazione 1.150.000 da Milano, 1.190.000 da Roma.

LA COSTA DEL BALTIICO

Partenze 9 agosto da Milano, 10 agosto da Roma, quota individuale di partecipazione 960.000 da Milano, 1.010.000 da Roma.

TOUR DELLA ROMANIA E MARE

Partenza 14 luglio da Milano e da Roma, quota di partecipazione lire 970.000.

I GRANDI ITINERARI DELL'UR.S.S.

Studiati per chi vuol conoscere meglio questo immenso Paese, quasi un continente, dalle realtà sociali ed etniche così diverse; da Mosca a Khabarovsk, attraverso paesaggi inconfondibili nell'affascinante Siberia, oppure nella Repubblica Baltica oppure, ancora, nella suggestiva Asia Centrale.

TRANSIBERIANA

durata 15 giorni, partenze: 7 luglio 11 agosto, quota di partecipazione L. 1.780.000.

KIEV - LENINGRADO - MOSCA

durata 10 giorni, partenze: 2 agosto, quota di partecipazione: L. 1.540.000.

KIEV - LENINGRADO - MOSCA

in treno, durata 14 giorni, partenze: 2 agosto, quota di partecipazione: L. 1.540.000.

KIEV - LENINGRADO - MOSCA

durata 8 giorni, partenze: 8 e 22 agosto Milano e Roma, quota di partecipazione L. 1.190.000.

CUBA

«Terra più bella che abbia mai visto», disse eccitato Cristoforo Colombo quando, quasi cinque secoli fa, scoprì Cuba. Lo affascinò il mare trasparente e pescosissimo, la vegetazione tropicale, il clima sempre caldo. Le migliaia di turisti che ogni anno riscoprono Cuba possono, in più, vedere tutto quello che in questi secoli è stato creato sul suolo.

CUBA TOUR + VARADERO

durata: 15 giorni partenze: 15 giugno e 7 settembre da Milano e Roma quota di partecipazione L. 1.715.000 supplemento da Roma L. 80.000.

HASTA SANTIAGO

durata: 18 giorni partenze: 2 agosto da Milano quota di partecipazione L. 2.100.000.

CINA

La Cina delle leggende, la Cina delle Dinastie protagoniste nella storia del mondo, la Cina di Marco Polo che ha appassionato intere generazioni. Questa Cina, tanto remota e legata alle tradizioni ed ora, con il Club Unità vacanze e sport, tanto vicina.

LA GRANDE CINA

durata: 15 giorni, partenze: 2 luglio quota di partecipazione L. 3.620.000.

LA CINA DEI MING

durata: 20 giorni partenze: 8 settembre da Milano quota di partecipazione L. 3.510.000.



OLTRE IL CIRCOLO POLARE E REPUBBLICHE BALTICHE

durata 15 giorni, partenze: 8 agosto, quota di partecipazione L. 2.040.000.

SIBERIA E ASIA CENTRALE

durata 15 giorni, partenze: 12 settembre, quota di partecipazione L. 2.265.000.

EUROPA ORIENTALE

Partenze 9 agosto da Milano, 10 agosto da Roma, quota individuale di partecipazione 1.150.000 da Milano, 1.190.000 da Roma.

A Botteghe Oscure

forse piacevole stare in panni larghi. Io preferisco perdere qualcosa restando al 30 per cento, che partire da qualche spicciolo e guadagnare qualche centesimo. Questo è un risultato molto congiunturale, e ne abbiamo avuti dal '75: penso che sarà un risultato che contribuirà ad aprire gli occhi a molte forze nuove, che stanno crescendo.

Io commentai al secondo piano senza più articoli e precisi. La politicizzazione estrema delle elezioni certo non avvantaggia il Pci in una scadenza amministrativa, quando ci sono centinaia di migliaia di candidati mobilitati contro di esso con ogni mezzo. Nel Mezzogiorno la tenuta e la crescita del Pci in questi anni ha fatto un balzo di grande significato. Le regioni rosse hanno tenuto malgrado l'offensiva insinuata senza sosta contro questo, in alcuni casi, anche dal Psi. La Dc recupera sul 1984: e questo dovrebbe insegnare qualcosa a Craxi, perché è della politica del suo governo che la Dc si è avvantaggiata. Il Psi conferma di non spersi distrarre dall'area dei partiti medio-piccoli, non decolla,